

Export ok per latte e derivati italiani



Dinamica positiva per l'**export di latte e derivati** nel **primo semestre 2020**. Secondo Assolatte, l'associazione degli industriali della trasformazione del latte, un ruolo determinante l'hanno avuto i **formaggi e i latticini**, con le spedizioni all'estero che, nonostante le criticità indotte dalla pandemia, hanno registrato un **+3% a volume**, confermando un trend espansivo che prosegue ormai da diversi anni.

Secondo i dati elaborati dell'associazione, basati su rilevazioni Istat, oltre alla

crescita dei volumi si è verificato anche un **incremento del fatturato** oltre confine, sempre in relazione ai formaggi, con le vendite all'estero che tra gennaio e giugno 2020 hanno superato 1,5 miliardi di euro.

Andamenti fortemente differenziati si sono manifestati tra i diversi aggregati e denominazioni. **Grana Padano e Parmigiano Reggiano** archiviano un progresso contenuto dello 0,6% a volume, ma i corrispettivi valutari, per effetto di un deprezzamento dei valori unitari, hanno registrato una contrazione del 3,5% sullo stesso periodo del 2019, scendendo nel semestre sotto la soglia dei 495 milioni di euro.

Al contrario, **mozzarelle, ricotte e altri formaggi freschi** hanno mostrato una crescita sostenuta, con un +7% di spedizioni fisiche all'estero e un 6,4% di maggiori incassi, balzati oltre i 450 milioni di euro.

In buona evidenza anche il segmento dei **grattugiati**, con incrementi superiori al 6% anno su anno sia a volume sia in valuta, mentre tirano vistosamente il freno le esportazioni di **Fiore Sardo e Pecorino Romano**, con perdite di quasi il 20% nei flussi quantitativi e di oltre l'8% nei corrispettivi monetari.

Positivo infine il bilancio delle vendite sul **mercato domestico**, con un avanzamento su base annua dell'11,5% nel primo semestre per l'intera gamma dei prodotti lattiero-caseari.